

CGIL



Osservatorio Previdenza

ANALISI “QUOTA 100”

100
QUOTA

Roma - 13 settembre 2019

Analisi “quota 100”

Premessa

Alla luce dei dati forniti dall’INPS, delle domande di pensione “quota100” presentate al 06.09.2019, abbiamo effettuato un’analisi di tale strumento, tenendo conto della sua vigenza triennale, cercando di analizzare sia i volumi delle platee coinvolte che le risorse necessarie a copertura di tale intervento, sia sul triennio (facendo un confronto con le risorse stanziare in legge di bilancio) che su lungo periodo (la nostra analisi tiene conto che tutta la platea dai noi calcolata accederà alla pensione in quota 100 entro il 2022, quindi, riteniamo che si possa aver sovrastimato i costi complessivi della misura).

Analisi prospettica “quota100”

La tabella A sotto riportata si riferisce alle domande di “quota100” presentate al 06.09.2019, come previsto dal decreto legislativo 4/2019 poi convertito in L.26/2019 il 28.03.2019.

TABELLA A

DOMANDE “QUOTA 100” PRESENTATE AL 06.09.2019

GESTIONE	DOMANDE INVIATE
Lavoratori dipendenti	65.120
Gestioni pubbliche	55.167
Spettacolo e sport	677
Commercianti	14.782
Autonomi	15.135
Coltivatori Diretti Coloni Mezzadri	3.466
Fondi Speciali	161
Gestione Separata	8.997
Cumulo	12.490
TOTALE	175.995

Dati INPS domande inviate al 06.09.2019

Per effettuare un’analisi sulla platea coinvolta dalla misura, partendo dal numero di domande presentate al 06.09.2019 (175.995 domande presentate) abbiamo distinto le domande di pensione con “quota 100 dei lavoratori pubblici (55.167) dal totale.

TABELLA B

DOMANDE “QUOTA 100” PRESENTATE AL 06.09.2019 GESTIONE PRIVATA E PUBBLICA

GESTIONE	DOMANDE INVIATE
Gestione privata	120.828
Gestioni pubbliche	55.167
TOTALE	175.995

Dati INPS domande inviate al 06.09.2019

Considerando 120.828 domande presentate al 06.09.2019, nel settore privato, e che almeno il 18% (secondo i dati Inps) è il numero delle domande respinte (21.749), abbiamo 99.079 domande a cui dovremmo sommare le domande presentate dopo il 06.09.2019 con decorrenza 2019, considerando che solitamente la domanda di pensione viene effettuata almeno due mesi prima della decorrenza, abbiamo considerato ulteriori 5.000 domande di pensione, ottenendo una **platea complessiva pari a 104.079 domande nel settore privato per il 2019**.

Per quanto riguarda invece il **settore pubblico**, delle 55.167 domande, secondo i dati INPS, 14.540 avranno decorrenza nel 2020, quindi, il totale delle domande con **decorrenza 2019** sarà di **40.627 domande**.

Per quanto concerne il 2020 e il 2021 abbiamo considerato un flusso mensile di domande (vedi analisi quota 100 dell'Osservatorio previdenza CGIL del 23.04.2019) pari a 7.840, suddiviso in 5.000 nel settore privato e 2.840 in quello pubblico, con l'aggiunta di ulteriori 4.200 domande per quanto concerne il mese di settembre (unica finestra di uscita del comparto scolastico).

Avremo quindi per il 2020 e il 2021 una platea di 60.000 domande nel settore privato e 38.280 domande nel settore pubblico, per ogni anno.

La platea complessiva interessata dalla misura di “**quota 100**” nel triennio sarà quindi di **341.266**, poco più di un terzo di quelle stimate dal precedente Governo indicate nel Def del 09.04.2019, come indicato nella tabella C

TABELLA C

PLATEA COINVOLTA DA “QUOTA100”

ANNO	PRIVATO	PUBBLICO	TOTALI	STIME DEF 9aprile2019	DIFFERENZE DI PLATEA
2019	104.079	40.627	144.706	290.000	145.294
2020	60.000	38.280	98.280	327.000	228.720
2021	60.000	38.280	98.280	356.000	228.720
Totali	224.079	117.187	341.266	973.000	631.734

Nella tabella D invece vengono indicati i costi di “**quota100**” nel settore privato, utilizzando i dati della Tabella INPS sotto riportata dove sono presenti gli importi medi delle pensioni liquidate con “quota100”: 1.797,93 importo medio Gestione privata, 2.240,19 importo medio Gestione pubblica.

Dettaglio importi medi per Gestioni e per Aree geografiche		
Area Geografica	Importo medio Gestione privata	Importo medio Gestione pubblica
Nord	€ 1.980,98	€ 2.402,40
Centro	€ 1.834,51	€ 2.173,74
Sud + isole	€ 1.564,57	€ 2.107,56
Nazionale	€ 1.797,93	€ 2.240,19

Abbiamo quindi moltiplicato i dati di “quota100” distribuiti su base mensile per l’intero anno, secondo la decorrenza, attribuendo il relativo rateo di tredicesima.

Sulla decorrenza di aprile 2019 sono state imputate 47.551 domande di pensione sulla base di alcuni dati comunicati dall’INPS (nel corso del mese di aprile 2019) mentre, il restante flusso di domande è stato spalmato sui rimanenti mesi dell’anno. **Il costo annuale di “quota 100” nel 2019 nel settore privato sarà di euro 1.328.556.066**

TABELLA D**COSTI DI “QUOTA 100” NEL 2019 - SETTORE PRIVATO**

Decorrenza 2019	Domande accolte	Costo Mensile	Costo Annuale con Tredicesima(€)
APRILE	47.551	85.493.369	833.093.520
MAGGIO	7.066	12.704.173	110.102.836
GIUGNO	7.066	12.704.173	96.339.963
LUGLIO	7.066	12.704.173	82.577.091
AGOSTO	7.066	12.704.173	68.814.219
SETTEMBRE	7.066	12.704.173	55.051.418
OTTOBRE	7.066	12.704.173	41.288.545
NOVEMBRE	7.066	12.704.173	27.525.673
DICEMBRE	7.066	12.704.173	13.762.801
Totali	104.079	187.126.753	1.328.556.066

Nella tabella E invece sono rappresentati i costi di “quota 100” nel settore pubblico per il 2019, suddividendo il costo per decorrenza della prestazione, utilizzando anche in questo caso i valori medi nazionali della pensione “quota 100” dei pubblici dipendenti, vedi sopra tabella INPS (euro 2.240,19 importo medio Gestione pubblica).

Il costo annuale di “quota 100” nel 2019 nel settore pubblico sarà di euro 381.158.022

TABELLA E**COSTI DI “QUOTA 100” NEL 2019 - SETTORE PUBBLICO**

Decorrenza 2019	Domande accolte	Costo Mensile	Costo Annuale con Tredicesima (€)
AGOSTO	10.329	23.138.922	125.339.006
SETTEMBRE	22.407	50.195.937	217.515.728
OTTOBRE	2.631	5.893.939	19.155.284
NOVEMBRE	2.630	5.893.939	12.765.336
DICEMBRE	2.630	5.893.939	6.382.668
Totali	40.627	91.016.676	381.158.022

Nella tabella F viene riportato il **costo complessivo** (gestione privata e pubblica) di “**quota 100**” nel 2019 pari a euro **1.709.714.088**

TABELLA F

COSTI DI “QUOTA 100” NEL 2019 - SETTORE PRIVATO e PUBBLICO

Decorrenza 2019	COSTI Gestione Privata	COSTI Gestione Pubblica	COSTO COMPLESSIVO (€)
APRILE	833.093.520	0	833.093.520
MAGGIO	110.102.836	0	110.102.836
GIUGNO	96.339.963	0	96.339.963
LUGLIO	82.577.091	0	82.577.091
AGOSTO	68.814.219	125.339.006	194.153.225
SETTEMBRE	55.051.418	217.515.728	272.567.146
OTTOBRE	41.288.545	19.155.284	60.443.829
NOVEMBRE	27.525.673	12.765.336	40.291.009
DICEMBRE	13.762.801	6.382.668	20.145.469
Totali	1.328.556.066	381.158.022	1.709.714.088

Nella Tabella G vengono riportati i costi per gli anni 2019, 2020 e 2021 di “quota 100” nel settore privato. Per il 2019 vengono riportati i dati della tabella D, mentre, **per il 2020** abbiamo ipotizzato che delle 104.079 pensioni “quota 100” almeno il 15%(15.611) avrebbe perfezionato il requisito della riforma Fornero (L.214/2011), ottenendo quindi una platea per l'intero anno pari a **88.468 pensioni**, a cui abbiamo sommato il flusso **mensile stimato per il 2020 pari a 5.000 domande** (vengono considerati i dati INPS dei flussi mensili delle domande di pensionamento di “quota 100” , considerando la forte contrazione avvenuta da aprile a settembre2019).

Il costo complessivo annuo per il 2020 sarà pari a euro 2.827.395.750.

Nel 2021 abbiamo ipotizzato che delle 148.468 pensioni “quota100” in pagamento a dicembre 2020, almeno il 30% (44.540) avrebbe perfezionato il requisito pensionistico previsto dalla riforma Fornero, ottenendo quindi una platea per l'intero anno pari a 103.928, a cui sommiamo dal mese di gennaio 2021 il flusso mensile stimato (5.000 domande).

Il costo complessivo annuo per il 2021 sarà pari a euro 3.188.743.750.

TABELLA G

COSTI DI “QUOTA 100” NEL TRIENNIO 2019-2021

SETTORE PRIVATO

	Pensioni 2019	Costi 2019 (€)	Pensioni 2020	Costi 2020 (€)	Pensioni 2021	Costi 2021 (€)
Gennaio	0	0	93.468	2.184.636.000	108.928	2.545.984.000
Febbraio	0	0	5.000	107.126.650	5.000	107.126.650
Marzo	0	0	5.000	97.387.850	5.000	97.387.850
Aprile	47.551	833.093.520	5.000	87.649.050	5.000	87.649.050
Maggio	7.066	110.102.836	5.000	77.910.300	5.000	77.910.300
Giugno	7.066	96.339.963	5.000	68.171.500	5.000	68.171.500
Luglio	7.066	82.577.091	5.000	58.432.700	5.000	58.432.700
Agosto	7.066	68.814.219	5.000	48.693.900	5.000	48.693.900
Settembre	7.066	55.051.418	5.000	38.955.150	5.000	38.955.150
Ottobre	7.066	41.288.545	5.000	29.216.350	5.000	29.216.350
Novembre	7.066	27.525.673	5.000	19.477.550	5.000	19.477.550
Dicembre	7.066	13.762.801	5.000	9.738.750	5.000	9.738.750
Totali	104.079	1.328.556.066	148.468	2.827.395.750	163.928	3.188.743.750

Nella tabella H vengono riportati i costi di “quota 100” nel triennio 2019, 2020 e 2021 nel settore pubblico.

Per il 2019 viene riportato quanto indicato nella tabella E, mentre, per il **2020** abbiamo ipotizzato che delle 40.627 pensioni “quota100” del 2019, almeno il 15% (6.094) avrebbe perfezionato il requisito previsto dalla riforma Fornero (L.214/2011), ottenendo quindi un numero di pensioni pari a **34.533** a cui abbiamo sommato il **flusso mensile stimato di 2.840** domande (vedi tabella C) tranne che nel **mese di settembre per cui stimiamo per via dell’unica finestra di uscita del comparto scolastico, un accesso al pensionamento superiore di 4.200 unità** (il 25% del dato delle domande effettuate nel comparto scolastico, secondo i dati forniti dall’Inps per la decorrenza 01 settembre 2019).

Utilizzando il valore medio (euro 2.240,19) della pensione “quota 100” fornito dai dati Inps (vedi sopra) abbiamo stimato il costo annuale considerando anche il rateo di tredicesima.

Il costo complessivo annuo per il 2020 sarà pari a euro 1.584.058.251.

Nel 2021 abbiamo ipotizzato che delle **72.813** pensioni “quota 100” pubbliche, almeno il **30% (21.843)** avrebbe perfezionato il requisito previsto dalla riforma Fornero, di conseguenza abbiamo defalcato tale percentuale al numero delle pensioni in pagamento a dicembre 2020 ottenendo un numero di pensioni a gennaio 50.970 a cui abbiamo sommato il flusso mensile stimato di 2.840, tranne che per il mese di settembre 2019 incrementato di ulteriori 4.200 pensioni “quota 100”.

Il numero delle pensioni mensili lo abbiamo moltiplicato per il valore medio (euro 2.240,19) della pensione “quota 100” nel settore pubblico.

Il costo complessivo annuo per il 2021 sarà pari a euro 2.062.744.251

TABELLA H

COSTI DI “QUOTA 100” NEL TRIENNIO 2019-2021

SETTORE PUBBLICO

	Pensioni 2019	Costi 2019 (€)	Pensioni 2020	Costi 2020 (€)	Pensioni 2021	Costi 2021 (€)
Gennaio	0	0	37.373	1.088.394.000	53.810	1.567.080.000
Febbraio	0	0	2.840	75.815.475	2.840	75.815.475
Marzo	0	0	2.840	68.923.164	2.840	68.923.164
Aprile	0	0	2.840	62.030.854	2.840	62.030.854
Maggio	0	0	2.840	55.138.543	2.840	55.138.543
Giugno	0	0	2.840	48.246.204	2.840	48.246.204
Luglio	0	0	2.840	41.353.893	2.840	41.353.893
Agosto	10.329	125.339.006	2.840	34.461.582	2.840	34.461.582
Settembre	22.407	217.515.728	7.040	68.340.729	7.040	68.340.729
Ottobre	2.631	19.155.284	2.840	20.676.932	2.840	20.676.932
Novembre	2.630	12.765.336	2.840	13.784.621	2.840	13.784.621
Dicembre	2.630	6.382.668	2.840	6.892.254	2.840	6.892.254
Totali	40.627	381.158.022	72.813	1.584.058.251	89.250	2.062.744.251

Nella tabella I vengono riportati i costi complessivi triennali (2019-2021) delle pensioni “quota 100” per le gestioni pubbliche e private.

I costi complessivi ammontano a euro **11.372.656.090**

TABELLA I

COSTI DI “QUOTA 100” NEL TRIENNIO 2019-2021

SETTORE PRIVATO e PUBBLICO

ANNO	PRIVATO(€)	PUBBLICO(€)	TOTALI(€)
2019	1.328.556.066	381.158.022	1.709.714.088
2020	2.827.395.750	1.584.058.251	4.411.454.001
2021	3.188.743.750	2.062.744.251	5.251.488.001

Nella tabella L invece, vengono rappresentati i costi totali delle pensioni “quota 100”, nelle gestioni private, considerando (come previsto dalla normativa) la vigenza triennale della misura, valida per tutti quei soggetti che perfezioneranno il requisito di almeno 38anni di contributi e 62 anni di età entro il 31.12.2021.

Per il 2022 abbiamo ipotizzato che delle **163.928** pensioni “quota 100” in pagamento nel mese di dicembre 2021 almeno il 30%(49.178) avrebbe perfezionato il requisito previsto dal requisito della riforma Fornero (L.214/2011), ottenendo quindi una platea per l'intero anno pari a **114.750 pensioni**, a cui abbiamo sommato il flusso **mensile stimato per il 2022 pari a 5.000 domande** (vengono considerati i dati INPS dei flussi mensili delle domande di pensionamento di “quota 100” , considerando la forte contrazione avvenuta da aprile a settembre2019) solo per i primi 4 mesi dell'anno, visto che coloro che hanno perfezionato il requisito al 31.12.2021 avranno la prima finestra utile il 01.04.2022.

Utilizzando il valore della pensione media “quota 100” (euro 1.797,93) fornito dai dati Inps (vedi sopra), abbiamo stimato il costo annuale considerando anche il rateo di tredicesima.

Il costo complessivo annuo per il 2022 sarà pari a euro 3.091.091.550

Per il 2023 abbiamo ipotizzato che delle **134.750** pensioni “quota 100” pagate nel mese di dicembre 2022 almeno il 30%(40.425) avrebbe perfezionato il requisito previsto dal requisito della riforma Fornero (L.214/2011), ottenendo quindi una platea per l'intero anno pari a **94.325 pensioni** da contabilizzare come costo annuale.

Utilizzando il valore della pensione media “quota 100” (euro 1.797,93) fornito dai dati Inps (vedi sopra), abbiamo stimato il costo annuale considerando anche il rateo di tredicesima

Il costo complessivo annuo per il 2023 sarà pari a euro 2.202.466.000.

Per il 2024 abbiamo ipotizzato che delle **94.325** pensioni “quota 100” pagate nel mese di dicembre 2023 almeno il 30%(28.297) avrebbe perfezionato il requisito previsto dal requisito della riforma Fornero (L.214/2011), ottenendo quindi una platea per l'intero anno pari a **66.028 pensioni** da contabilizzare come costo annuale.

Utilizzando il valore della pensione media “quota 100” (euro 1.797,93) fornito dai dati Inps (vedi sopra), abbiamo stimato il costo annuale considerando anche il rateo di tredicesima

Il costo complessivo annuo per il 2024 sarà pari a euro 2.202.466.000.

Per il 2025 abbiamo ipotizzato che delle **66.028** pensioni “quota 100” pagate nel mese di dicembre 2024 almeno il 30%(19.808) avrebbe perfezionato il requisito previsto dal requisito della riforma Fornero (L.214/2011), ottenendo quindi una platea per l'intero anno pari a **46.220 pensioni** da contabilizzare come costo annuale.

Utilizzando il valore della pensione media “quota 100” (euro 1.797,93) fornito dai dati Inps (vedi sopra), abbiamo stimato il costo annuale considerando anche il rateo di tredicesima

Il costo complessivo annuo per il 2025 sarà pari a euro 1.080.304.000

Il costo totale di “quota 100” nel settore privato ammonta a euro 15.261.835.116, considerando che dopo tale data non ci sarà nessun effetto visto che la nostra analisi tiene conto che tutta la platea dai noi calcolata, accederà alla pensione in “quota 100” entro il 2022 (riteniamo quindi, che si possa aver sovrastimato i costi complessivi della misura).

TABELLA L

COSTI COMPLESSIVI DI “QUOTA 100”

SETTORE PRIVATO

	Costi 2019 (€)	Costi 2020 (€)	Costi 2021 (€)	Costi 2022 (€)	Costi 2023 (€)	Costi 2024 (€)	Costi 2025 (€)
Gennaio	0	2.184.636.000	2.545.984.000	2.798928.000	2.202.466.000	1.543.278.000	1.080.304.000
Febbraio	0	107.126.650	107.126.650	107.126.650	-	-	
Marzo	0	97.387.850	97.387.850	97.387.850	-	-	
Aprile	833.093.520	87.649.050	87.649.050	87.649.050	-	-	
Maggio	110.102.836	77.910.300	77.910.300	-	-	-	
Giugno	96.339.963	68.171.500	68.171.500	-	-	-	
Luglio	82.577.091	58.432.700	58.432.700	-	-	-	
Agosto	68.814.219	48.693.900	48.693.900	-	-	-	
Settembre	55.051.418	38.955.150	38.955.150	-	-	-	
Ottobre	41.288.545	29.216.350	29.216.350	-	-	-	
Novembre	27.525.673	19.477.550	19.477.550	-	-	-	
Dicembre	13.762.801	9.738.750	9.738.750	-	-	-	
Totali	1.328.556.066	2.827.395.750	3.188.743.750	3.091.091.550	2.202.466.000	1.543.278.000	1.080.304.000

COSTO TOTALE “QUOTA 100” NEL SETTORE PRIVATO EURO 15.261.835.116

Nella tabella M invece, vengono rappresentati i costi totali delle pensioni “quota 100”, nelle gestioni pubbliche, considerando (come previsto dalla normativa) la sperimentality triennale della misura, valida per tutti quei soggetti che perfezioneranno il requisito di almeno 38anni di contributi e 62 anni di età entro il 31.12.2021.

Per il 2022 abbiamo ipotizzato che delle **89.250** pensioni “quota 100” pagate nel mese di dicembre 2021 almeno il 40 %(35.700) avrebbe perfezionato il requisito previsto dal requisito della riforma Fornero (L.214/2011), ottenendo quindi una platea per l'intero anno pari a **53.550 pensioni**, a cui abbiamo sommato il flusso **mensile stimato per il 2022 pari a 2.000 domande** (vengono considerati i dati INPS dei flussi mensili delle domande di pensionamento di “quota 100” , considerando la forte contrazione avvenuta da aprile a settembre2019) solo per i primi 7 mesi dell'anno, visto che coloro che hanno perfezionato il requisito al 31.12.2021 avranno la prima finestra utile il 01.07.2022

Utilizzando il valore della pensione media “quota 100” (euro 2.240,19) fornito dai dati Inps (vedi sopra), abbiamo stimato il costo annuale considerando anche il rateo di tredicesima.

Il costo complessivo annuo per il 2022 sarà pari a euro 1.865.293.940

Per il 2023 abbiamo ipotizzato che delle **67.550** pensioni “quota 100” pagate nel mese di dicembre 2022 almeno il 40%(27.020) avrebbe perfezionato il requisito previsto dal requisito della riforma Fornero (L.214/2011), ottenendo quindi una platea per l'intero anno pari a **40.530 pensioni** da contabilizzare come costo annuale.

Il costo complessivo annuo per il 2023 sarà pari a euro 1.180.334.000.

Per il 2024 abbiamo ipotizzato che delle **40.530** pensioni “quota 100” pagate nel mese di dicembre 2023 almeno il 40%(16.212) perfezionerà il requisito previsto dal requisito della riforma Fornero (L.214/2011), ottenendo quindi una platea per l'intero anno pari a **24.318 pensioni** da contabilizzare come costo annuale.

Il costo complessivo annuo per il 2024 sarà pari a euro 708.200.000.

Per il 2025 abbiamo ipotizzato che delle **24.318** pensioni “quota 100” pagate nel mese di dicembre 2024 almeno il 40%(9.727) avrebbe perfezionato il requisito previsto dal requisito della riforma Fornero (L.214/2011), ottenendo quindi una platea per l’intero anno pari a **14.591 pensioni** da contabilizzare come costo annuale.

Il costo complessivo annuo per il 2025 sarà pari a euro 424.925.960, considerando che dopo tale data non ci sarà nessun effetto visto che la nostra analisi tiene conto che tutta la platea dai noi calcolata, accederà alla pensione in “quota 100” entro il 2022 (riteniamo quindi, che si possa aver sovrastimato i costi complessivi della misura).

Il costo totale di “quota 100” nel settore pubblico ammonta a euro 8.206.714424

TABELLA M

COSTI COMPESSIVI DI “QUOTA 100”

SETTORE PUBBLICO

	Costi 2019 (€)	Costi 2020 (€)	Costi 2021 (€)	Costi 2022 (€)	Costi 2023 (€)	Costi 2024 (€)	Costi 2025 (€)
Gennaio	0	1.088.394.000	1.567.080.000	1.617.753.000	1.180.334.000	708.200.000	424.925.960
Febbraio	0	75.815.475	75.815.475	53.391.180	-	-	-
Marzo	0	68.923.164	68.923.164	48.537.440	-	-	-
Aprile	0	62.030.854	62.030.854	43.683.700	-	-	-
Maggio	0	55.138.543	55.138.543	38.829.960	-	-	-
Giugno	0	48.246.204	48.246.204	33.976.200	-	-	-
Luglio	0	41.353.893	41.353.893	29.122.460	-	-	-
Agosto	125.339.006	34.461.582	34.461.582	-	-	-	-
Settembre	217.515.728	68.340.729	68.340.729	-	-	-	-
Ottobre	19.155.284	20.676.932	20.676.932	-	-	-	-
Novembre	12.765.336	13.784.621	13.784.621	-	-	-	-
Dicembre	6.382.668	6.892.254	6.892.254	-	-	-	-
Totali	381.158.022	1.584.058.251	2.062.744.251	1.865.293.940	1.180.334.000	708.200.000	424.925.960

COSTO TOTALE “QUOTA 100” NEL SETTORE PUBBLICO EURO 8.206.714.424

Nella tabella N vengono riportati i costi complessivi di “quota100”, che ammontano a euro 23.468.540

TABELLA N

**COSTI COMPLESSIVI DI “QUOTA 100”
SETTORE PRIVATO e PUBBLICO**

ANNO	SETTORE PRIVATO(€)	SETTORE PUBBLICO(€)	TOTALE(€)
2019	1.328.556.066	381.158.022	1.709.714.088
2020	2.827.395.750	1.584.058.251	4.411.454.001
2021	3.188.743.750	2.062.744.251	5.251.488.001
2022	3.091.091.550	1.865.293.940	4.956.385.490
2023	2.202.466.000	1.180.334.000	3.382.800.000
2024	1.543.278.000	708.200.000	2.251.478.000
2025	1.080.304.000	424.925.960	1.505.229.960
	15.261.835.116	8.206.714.424	23.468.549.540

COSTO COMPLESSIVO “QUOTA 100” NEL SETTORE PRIVATO E PUBBLICO EURO 23.468.549.540 (23,468 miliardi)

Nella tabella O vengono invece raffrontati i costi complessivi di “quota 100” nel triennio con le risorse stanziare in Legge di Bilancio (comprehensive anche della proroga di opzione donna e dell’intervento sull’attesa di vita).

Le risorse residue nel triennio ammontano a euro 9.615.342.912, su un totale di 20.988.000.000 inserite in Legge di Bilancio

TABELLA O

**COSTI COMPLESSIVI STIMATI “QUOTA100” NEL TRIENNIO
CONFRONTO RISORSE IN LEGGE DI BILANCIO**

ANNO	COSTI “QUOTA 100” (€)	RISORSE STANZIATE IN LEGGE DI BILANCIO(€)	RISORSE RESIDUE(€)
2019	1.709.714.088	3.968.000.000	2.258.284.912
2020	4.411.454.000*	8.336.000.000	3.924.546.000
2021	5.251.488.000*	8.684.000.000	3.432.512.000
	11.372.656.090	20.988.000.000	9.615.342.912

*arrotondati